

Neoinstituzionalismo e studi storici: problemi e prospettive

L'assegnazione del premio 2024 della Sveriges Riksbank (il Nobel per l'economia) a tre studiosi alfieri del neoinstituzionalismo ha spinto la redazione di PeR a promuovere una discussione sul ruolo delle istituzioni nel comprendere il progresso e il declino economico delle società del passato (e del presente). Si tratta di un tema non nuovo in sé, ma che continua a interrogare sia la metodologia delle scienze sociali, sia gli assetti politici, economici e sociali del nostro tempo. Per questo si è scelto di chiedere a studiosi diversi, per formazione e ambito disciplinare, di mettere al setaccio quel paradigma e di confrontarsi sul valore euristico e sulle prospettive future di un ambito di studi ancora foriero di sviluppo, pur fra le molte riserve, in termini analitici, che è possibile muovere.

Ad animare il dibattito sono Gérard Béaur e Pablo F. Luna del Centro di ricerche storiche dell'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, Alida Clemente dell'Università di Foggia e Alberto Russo dell'Università politecnica delle Marche. Siano ringraziati per aver accolto l'invito di PeR.